



## BULGARIA - QUESTA NON E' UNA GUIDA TURISTICA -

di Margherita Vassileva



E' sempre molto difficile descrivere il proprio paese per il semplice motivo che è come parlare di sé stessi. E' inoltre annoiante riportare dati geografici che ci sono già ed è facile trovarli una volta essere interessati.

Per i lettori che non hanno mai sentito nominare questa terra dirò che è una terra affascinante, incantevole, con mare, spiagge, montagne, valli, con una storia ricca di eventi, insomma una terra molto bella che da alcuni mesi è diventata anche membro dell'UE.

Al centro storico di Roma ci sono quattro imponenti mappe geografiche – chiamiamole così – che descrivono la nascita e l'evoluzione dell'espansione dell'Impero romano, che in un certo momento, come sappiamo, era esteso completamente sul territorio anche della mia patria. E a questo punto non è da meravigliarsi perché vi sono molte tracce oggi che ne danno la prova, e più si scava, più si scoprono delle cose. La capitale Sofia è una città antichissima, risale da 8000 anni, la più “nuova” storia, quella dell'Impero romano risale dal I secolo a. C. quando fu conquistata dai romani, prima era popolata dai traci ed altre popolazioni antiche, dai quali abbiamo ricco patrimonio artistico. I romani, resisi ben conto dell'importanza strategica della città, lasciarono un segno profondo qui a partire dall'imperatore Marco Ulpio Traiano (dal 98 al 112) che “battezzò” la nuova città, aggiungendo il proprio nome al nome di essa - Ulpia Serdica. Sofia è l'unica città dove oggi si possono vedere i resti delle mura romane e dei fori romani insieme alla porta Est a 4 m di profondità sotto le vie moderne.

Un altro imperatore di rilevante importanza fu Costantino I detto Magno (dal 306 al 337), durante il suo regno la città raggiunse una fioritura culturale e architettonica significativa, sue sono le parole: “ Serdica è la mia Roma”. Certo che non è possibile descrivere tutto in un articolo, ci sono molte altre cose da dire, soffermarsi sulle altre città come Plovdiv, che sembra un museo a cielo aperto, bellissima, la capitale storica della Tracia.



Da un certo punto di vista per il visitatore, la Bulgaria potrebbe sembrare come se fosse stata messa da parte per un certo periodo di tempo, piuttosto lungo direi... non ci sono palazzi medievali, non ci sono delle fortezze, non ci sono quei segni della fioritura delle arti del Rinascimento... e non è da meravigliarsi. Il paese ha avuto una storia per niente facile e poco felice – quasi 500 anni di giogo turco crudele e feroce dove qualsiasi cultura e libertà dell'espressione e del culto furono impensabili, l'unico obiettivo fu sopravvivere e conservare la propria identità nazionale – la fede, le radici, le tradizioni bulgare... altroché fioritura artistica!

Qui bisogna sottolineare l'importantissimo ruolo della fede cristiana che ha contribuito in una maniera straordinaria al processo della conservazione dell'identità nazionale! È necessario specificare, però, che questo lungo processo fu doloroso e sanguinoso, segnalato di molti eventi storici macabri compiuti da parte dell'Impero ottomano di allora, che come tutti sappiamo non rappresentava il colmo della tolleranza etnica e religiosa!

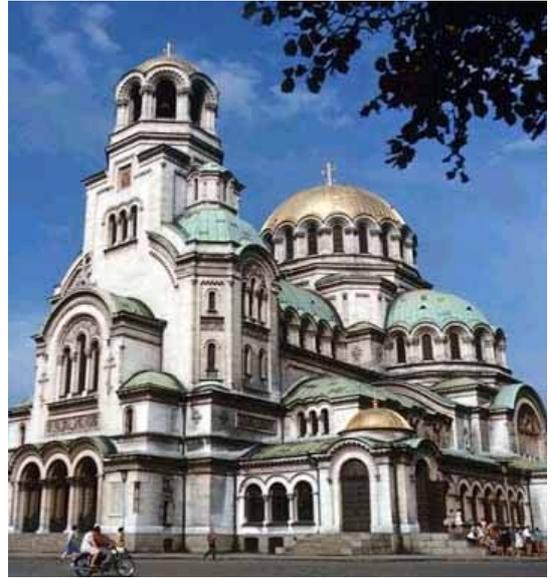
Fortunatamente tutto questo è definitivamente nel passato! Dopo la liberazione nel 1878 il paese si è orientato verso lo sviluppo dell'economia del mercato e ha cercato di riprendersi e continuare avanti per la propria strada e in tal senso non è da sottovalutare la posizione strategica sulla penisola Balcanica che ha contribuito molto agli avvenimenti storici, con tutti "pro" e "contro", naturalmente. La ripresa di quel periodo fu forte, segnata da molti fatti innovativi dell'epoca. A Sofia, per esempio, furono chiamati architetti stranieri: austriaci, cechi, italiani, polacchi, russi, tedeschi per poter contribuire alla ripresa e all'aspetto nuovo della città perché potesse riacquistare lo splendore e l'importanza del passato. Questo processo naturalmente riguardava tutto il paese.

Bisogna sottolineare il fatto che tutti gli aspetti della ripresa postliberatoria cominciarono a sentirsi, grazie all'entusiasmo di molti bulgari che, dopo aver terminato gli studi presso varie università prestigiose in Europa, ritornarono in Bulgaria per poter contribuire alla crescita della propria patria!

Ahimè per poco!

Dicono che non si può scappare dal proprio destino... ovviamente non è valido solo per le persone ma anche per i paesi! Dopo questa ripresa, la storia fu segnata da altri alti e bassi: arrivarono le guerre – la Prima guerra mondiale, le Guerre balcaniche, che come tutti noi sappiamo bene non portano, ma piuttosto distruzione e sofferenza per coloro che le vivono. Dopo un'altra difficile ripresa del paese nelle condizioni dell'economia libera del mercato, l'evento orrendo che segnò l'intera umanità, e cioè, il fascismo, non poteva non influenzare anche la Bulgaria, che durante la Seconda guerra mondiale fu un alleato del Terzo Reich.

Alla fine di questa guerra, dopo la sconfitta del fascismo, un altro fatto di natura negativa e retrograda ha colpito la popolazione e il paese, e cioè l'arrivo per altri 45 anni del regime comunista sovietico, che come tutti sappiamo, ha portato all'umanità danni e fiumi di sangue come tutti gli altri regimi dittatoriali. Dopo il crollo di questo sistema nel 1989, la ripresa e l'orientamento della Bulgaria verso l'economia libera del mercato e la democrazia sono state costanti e tutti questi sforzi sono stati coronati con l'adesione ufficiale all'UE, avvenuta il 1° gennaio 2007.



Adesso, quando è stata voltata la pagina, quando il traguardo e la strada per raggiungerlo ci sono e si sta camminando verso la direzione giusta di un futuro migliore, dove si può sperare di poter condurre una vita dignitosa, non condizionata sempre dalla sopravvivenza sia fisica che quella culturale, non ci resta altro che dirci “olio al gomito!” per poter soddisfare questo anelito di libertà e per poter dimostrare con orgoglio le proprie capacità di far parte a tutti gli effetti alla grande, bella e forte famiglia europea, che ha segnalato un rilevante periodo nella storia dell'umanità dopo lo storico processo di unione, dal Trattato di Maastrich (con i passi precedenti naturalmente) a tutt'oggi!

E adesso che ci penso.... niente di nuovo abbiamo scoperto... l'unione fa la forza!